

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: https://www.adnkronos.com/lavoro/sindacato/2019/05/31/mantovani-cida-preoccupazione-espansione-recessiva_DITQ615gx0PeJlyJHPnfcN.html



Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" Il presidente della confederazione dei manager commenta il rapporto Bankitalia: 'Abbiamo bisogno di stabilità' SINDACATO Tweet Condividi su WhatsApp Mario Mantovani, presidente della Cida (Foto Adnkronos/Labitalia) Pubblicato il: 31/05/2019 16:14 "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è una rappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/13468633/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva.html>

Home / Approfondimento Adn Kronos economia Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" 31 Maggio 2019 0 Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoriamaturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue-afferma il leader della Cida- è una rappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <https://corrieredisiena.corr.it/news/lavoro-adn-kronos/935725/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva.html>



Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" Il presidente della confederazione dei manager commenta il rapporto Bankitalia: 'Abbiamo bisogno di stabilità' 31.05.2019 - 16:45 0 Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia - spiega Mantovani - può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è una rappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: https://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/mantovani-cida-preoccupazione-su_espansione-recessiva.html



Sesso: il piacere della donna ricomincia dopo i 50, arriva l'"orgasmometro" Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è una rappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo". Argomenti:

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <https://corrieredisiena.corr.it/news/news-adn-kronos/935803/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva.html>

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" 31.05.2019 - 17:15 0 Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è un'arappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <http://www.nuovarassegna.it/cronaca/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva>



Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" 0 Pubblicato il 01/06/2019
Cronaca Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è ...Vai all'articolo originale Fonte: Today.it - Cronaca

Il presente materiale è riservato ai clienti abbonati alla rivista "L'Espresso" e non può essere distribuito o utilizzato in nessun altro modo senza il permesso scritto della casa editrice. Il rinvio stampa e da internet per uso privato.

MANTOVANI (CIDA): "PREOCCUPAZIONE SU 'ESPANSIONE RECESSIVA'"

LINK: <http://www.milanopolitica.it/extra/adn-kronos/leggi/art-id/503310?googlebot=nocrawl>

MANTOVANI (CIDA): "PREOCCUPAZIONE SU 'ESPANSIONE RECESSIVA'" Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare moltodifficile da gestire".

Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida.

Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è unarappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi".

"Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Autore: Adnkronos Pubblicato il: 31/05/2019 16:52:00

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <http://www.tribunapoliticaweb.it/adn-kronos/economia/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva-130211.html>

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" 9 minuti fa Condividi su Facebook Tweet su Twitter Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Fonte AdnKronos

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: http://www.affaritaliani.it/notiziario/mantovani_cida_"preoccupazione_su_espansione_recessiva"-108988.html

31 maggio 2019- 16:52 Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è un'arappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/mantovani-cida-preoccupazione-espansione-recessiva/>



Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" di Adnkronos Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è un'arappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo". 31 maggio 2019

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: http://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/mantovani-cida-preoccupazione-su_espansione-recessiva.html



Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" Il presidente della confederazione dei manager commenta il rapporto Bankitalia: 'Abbiamo bisogno di stabilità' Redazione 01 giugno 2019 03:40 Condivisioni I più letti oggi Notizie Popolari Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è una rappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <https://cataniaoggi.it/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva-2>

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" Di Adnkronos - 31 Maggio 2019 18:21 Roma, 31 mag. (Labilitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labilitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è una rappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <https://corrieredellumbria.corr.it/news/news-adn-kronos/935791/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva.html>

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" 31.05.2019 - 17:15 0 Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è un'arappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <https://www.ildenaro.it/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva/>

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva' Da ildenaro.it - 31 Maggio 2019

1 Condividi su Facebook Tweet su Twitter Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostro Paese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- è una rappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo".

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'"

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2019/05/31/news/mantovani-cida-preoccupazione-su-espansione-recessiva-258181/>

Mantovani (Cida): "Preoccupazione su 'espansione recessiva'" 31 Maggio 2019 alle 17:01
Roma, 31 mag. (Labitalia) - "Nel nostro mondo c'è sicuramente attenzione alle misure che il governo sta proponendo, in particolare sul fronte fiscale, perché certamente la riduzione delle imposte che sulla nostra categoria gravano in maniera molto significativa (parlo dell'Irpef) non può che riscuotere interesse. La posizione prevalente, però, è di una certa preoccupazione perché evidentemente questa leva espansiva si può facilmente trasformare, in un Paese come il nostro, in una cosiddetta 'espansione recessiva', come l'ha chiamata questa mattina il governatore Visco". Lo dice, ad Adnkronos/Labitalia, Mario Mantovani, presidente della Cida, confederazione che riunisce manager e alte professionalità dei settori pubblici e privati. "Invece cioè di portare nuova linfa all'economia -spiega Mantovani- può creare un dissesto dei conti che, vista la situazione debitoria maturata negli anni dal nostroPaese, può diventare molto difficile da gestire". Mantovani ci tiene a sottolineare che "il nostro Paese ha bisogno di stabilità". "La domanda che viene dal nostro mondo in maniera unanime -afferma- è stabilità, capacità di mantenere da parte dello Stato il proprio debito e la propria credibilità, di dare anche continuità, di evitare misure che, da un governo all'altro, stravolgono politiche di lungo termine come quelle di tipo finanziario o sul lavoro. Pensare di fare riforme sul lavoro, sulla previdenza ogni 3-4 anni crea instabilità. Noi oggi invece abbiamo bisogno di essere credibili e stabili", ribadisce il leader della Cida. Parlando poi della lettera inviata da Bruxelles al governo italiano, con richieste di chiarimenti sul debito, Mantovani ci tiene a sottolineare: "Il senso del richiamo dell'Ue non è quello di una contrapposizione politica ma come un richiamo alla responsabilità". "La contrapposizione che si vorrebbe esistesse tra Italia e Ue -afferma il leader della Cida- èuna rappresentazione errata. Noi siamo parte dell'Unione europea, abbiamo accettato queste regole che sono regole corrette perché vanno nella direzione della stabilità. Il fatto che noi immaginiamo di sfiorare i parametri del deficit -aggiunge Mantovani- non deve essere visto come una semplice contrapposizione ideale ma proprio come rischio di portare instabilità. Instabilità che, in un sistema connesso, necessariamente si riverbera sugli altri Paesi". "Quindi, noi abbiamo una responsabilità certamente in casa nostra, ma anche -conclude Mantovani- nei confronti del sistema europeo. Questo è il senso del richiamo, che noi condividiamo". Più Visti